

Audrey a Roma

L'aria da bambina, di una bellezza fragile sonnolenta e stordita, sullo sfondo, che sfondo non è, dei Fori Imperiali. È questa la prima immagine che viene in mente quando si pensa ad Audrey Hepburn a Roma. Una delle più significative del film *Vacanze romane* e, quindi, pure della sua carriera, ma comunque un'immagine patinata. Da grande schermo.

Il rapporto tra Audrey Hepburn e la città, però, è in realtà molto più profondo e intimo. Quotidiano.

È la sua città di elezione e adozione, la città dove la diva ha deciso di diventare "terrena", cercando quella tranquillità che solo Roma, con le sue bellezze eterne può concedere, tesoro sempre sotto i riflettori che proprio per questo consente anche di nascondersi.

Di essere semplicemente e meravigliosamente se stessi.

E la Hepburn ha vissuto Roma nella serenità di una dimensione personale, in cui ha saputo fondere ma mai confondere il ruolo da star con quello della donna, appassionata visitatrice, divertente e divertita frequentatrice di salotti, serena madre di famiglia.

Sempre e comunque con il sorriso, che fosse per il paparazzo di turno a caccia di uno scatto o per il "souvenir" di un passante incuriosito, magari di un fan, o per parenti e amici in una posa riservata ad album privati.

Questa mostra ci racconta la vita romana di Audrey Hepburn - e, di conseguenza, le atmosfere della Roma di quegli anni - la quotidianità di una grande star, guidandoci oltre l'icona Audrey, tra oggetti personali, abiti, filmati e una selezione di scatti inediti, per approdare alla concretezza del suo modo di essere, tra sentimento dei luoghi, coscienza della magia dell'illusione e coraggio di costruire.

Dino Gasperini
Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico